

# Elezioni 2022: da Lollo a Meloni, la propaganda che infinocchia

Gina Lollobrigida candidata: quando si dice usare un nome famoso e amato per ottenere qualche voto in più. Giorgia Meloni, fiamma a parte, punta sul presidenzialismo, ma nessuno ne parla, eppure si dovrebbe, visto che stravolge la Costituzione

Di

[Giancarlo Guarino](#)

-

23 Agosto 2022 7:00

Elezioni 2022: da Lollo a Meloni, la propaganda che infinocchia  
Sorvoliamo per amore di Patria sulla candidatura, per queste sciagurate elezioni 2022, con una lista dalla composizione molto contorta, che, se ben capisco, dovrebbe fare capo al dottor Antonio Ingroia, della signora Gina Lollobrigida. Nulla da dire, per l'età, che certo non è proprio giovanissima, ma francamente non mi pare serio usare un nome famoso e amato per ottenere qualche voto in più. Sul resto che, molto maleducatamente, Ingroia sottolinea, e non avrebbe dovuto visto che ne è l'avvocato, non aggiungo parola. Ribadisco solo il mio dispiacere nel vedere 'usato' (certamente con il suo pieno accordo) un personaggio famoso solo per farsi pubblicità.

In compenso mi hanno colpito moltissimo, in margine alle **celebrazioni per l'anniversario della caduta del ponte di Genova, il modo sciatto in cui il sindaco di Genova ha letto il messaggio, certo rituale, di Mario Draghi**, che parlava, però, di obbligo e impegno dello Stato perché cose del genere non accadano più. Rituale, ripeto, del resto che cosa si può mai dire in queste occasioni, rituale dunque certo, ma nei telegiornali il tutto viene tradotto in Draghi ha detto che queste cose non devono accadere mai più! Ora, con tutto il rispetto, cercare di fare apparire Draghi un deficiente, non mi pare molto gentile e certo non è utile.

Ma, a parte questo, **nel discorso, dolente e spesso polemico, della rappresentante dei familiari, un passaggio mi ha colpito come una luce abbagliante: quando ha parlato della mediocrità delle autorità, della politica nel modo di affrontare la cosa**, sia prima che dopo. E, **notate bene, lo ha detto davanti alle 'autorità'**, dopo avere ascoltato i messaggi di altre autorità: **coraggio e forza. Gli italiani sono spesso così, ma solo se hanno preso calci in faccia pesanti.**

Quella parola -mediocrità- mi ha indotto a **guardare meglio in questa volgare campagna elettorale**. E appunto **guardando mi è capitata sotto gli occhi la candidatura della signora Lollobrigida, ma anche la ridicolaggine provocatoria, anzi, blasfema, del ‘Credo’ di Matteo Salvini**. Questa idea volgare di usare il ‘Credo’ come strumento di comunicazione è talmente infima che posso solo pensare che gliela abbia suggerito uno peggio perfino del mitico Casalino, che ora si appresta a condurre la propaganda di Conte tre.

Tre? Direte. Sì, tre. Perché Conte uno, era uno sfegatato destrorso, anti-migranti, anti-Europa, eccetera. Conte due era un amante dei migranti, estimatore dell’Europa e per essa in particolare della signora Angela Merkel che invitava a bere caffè nel cuore della notte (bah!) per spiegarle che Salvini parlava, parlava, ma poi non faceva nulla ... e infatti poco dopo ha cambiato alleato ed è stato incoronato da Nicola Zingaretti (un altro, sulla cui sanità mentale io non giurerei) a punto di riferimento della sinistra italiana, nonostante pasticciasse con i dipicemme e varie altre cose, a cominciare del piano di rinascita (per gli esperti PNRR) che poi è stato il motivo per cui è stato allontanato, sia pure ad opera di Renzi. Il quale ultimo funziona come gli orologi rotti: almeno una volta al giorno segnano l’ora esatta. Per dire che la ‘caduta’ del Conte due è stata un miracolo non della Madonna dell’Arco, ma quasi, e il merito certamente lo porta Renzi, il che ha consentito di avere finalmente un Governo. Oddio, Governo è una parola grossa: diciamo un Presidente del Consiglio e molte comparse, alcune delle quali che dio ci scampi in futuro.

Se solo penso all’ultima genialità (suppongo ‘pensata’ dal Ministro Bianchi e poi fatta proporre da altri) quella dei ‘professori esperti’ nella scuola che guadagnano di più perché in dieci anni hanno frequentato aggiornamenti e specializzazioni o roba del genere. Un’idea sulla cui stupidità e sul cui provincialismo preferisco non parlare.

Però, come dicevo, ora ci arriva tra capo e collo il Conte tre, che è diventato un sinistro sfegatato, talmente sinistro che pure il signor Nicola Fratoianni si sente in difficoltà. Mah, quello che è bello in Conte è la coerenza.

Tornando alla campagna elettorale, la prode **Giorgia Meloni, conferma con orgoglio** (contenta lei ... ) **che la fiamma là sta e là resta**. Bene. **Conferma che le sue sono idee fascistoidi**, e per rendere il tutto più sicuro e chiaro, **insiste** (sempre orgogliosamente?) **sul presidenzialismo**. Cosa così eccitante che Berlusconi, ci si è fondato sopra pensando, credo, ‘stavolta ce la faccio e frego tutti’, non avendo capito che l’idea del presidenzialismo mira a ben altro che Berlusconi, con la moglie facente funzioni, al Quirinale.

Sta in fatto che, e mi sorprende davvero tanto, che non se ne parli affatto in TV e sui giornali, che sul presidenzialismo la stessa **Meloni ha presentato un [progetto di legge costituzionale](#)**, che giace in Parlamento.

E c’è da augurarsi che rimanga lì a giacere. **Si tratta del completo stravolgimento della nostra Costituzione** e, al di là del fatto che il progetto non prevede ancora tutte le necessarie norme di contorno, a cominciare dalla modalità di elezione (non basta dire «è eletto a suffragio universale e diretto»), resta il fatto che **la proposta prevede che in caso di sfiducia cadrebbe il Governo, ma non il Presidente**.

**Uno dei segreti della nostra democrazia è esattamente questo: se il Parlamento non condivide la politica del Governo (cioè anche le idee e i progetti), lo sfiducia e il Governo non c’è più. Con questa folle proposta, invece, il Governo cade, ma è il Presidente, che è il Capo del Potere Esecutivo (!!!), che ne nomina un altro e va avanti per la sua strada ‘fregandosene’ del Parlamento**, che intanto cerca di capire se il nuovo Governo gli piace. Ho

usato il termine 'fregandosene', che non è di stretta tecnica giuridica, ma è facilmente comprensibile alla gran parte dei nostri politicanti.

Per di più, potendo il Presidente della Repubblica essere rieletto (per cinque anni, quindi eliminando lo sfalsamento che è un'altra caratteristica fondamentale della nostra democrazia) può continuare a fregarsene e ... poi potrà accadere ciò che ognuno capisce facilmente: Putin, Erdogan, Orbàn insegnano, vero signora Meloni?

Dovrei aggiungere, ma solo per spirito polemico da internazionalista, che la disposizione prevista dalla signora Meloni nel nuovo art. 83 della Costituzione non ha senso. Recita infatti: «Assicura il rispetto dei trattati e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia a organizzazioni internazionali e sovranazionali». Premesso che 'assicura il rispetto' non vuol dire nulla, a meno di riempire di ulteriori poteri il nuovo Presidente-presidenzialista e si tratterebbe di poteri molto pericolosi, parlare di organizzazioni sovranazionali è una stupidaggine colossale. Non solo e non tanto perché, a mio parere, quello è un concetto sballato (ma su questo molti costituzionalisti sarebbero in disaccordo), ma principalmente perché dirla così implica in Costituzione rinunciare a parte della propria sovranità: addirittura l'Italia dovrebbe dire formalmente 'quella è una Organizzazione sovranazionale' ... ma vi rendete conto di quello che scrivete? Cosa, invece, oggi impossibile, perché la partecipazione alle Organizzazioni internazionali (sia pure 'sovranazionali' ... nessuna organizzazione si definisce tale, come ovvio) implica il democratico affidamento di alcuni poteri ad organi diversi da quelli statali: cosa che con la sovranità o la sovranazionalità non ha nulla a che vedere.

Ripeto che **mi stupisce moltissimo che di ciò non parli nessuno. Mentre dovrebbe essere il primo punto sul quale fare campagna elettorale, per fare capire ai nostri concittadini dove vuole portarci la signora Meloni** (col signor Salvini) **con i suoi oligarchi**. Eh sì, perché nessuno rileva mai che il partito di Meloni è stato fondato da lei stessa e da un oligarca, il signor Guido Crosetto (industriale) e dal signor Ignazio La Russa di dichiarate ascendenze fasciste. Quindi è tutto pronto: abbiamo pure gli oligarchi già pronti.

Infine, solo una parola, sulla ideuzza comica, ma come sempre una genialata, del signor Berlusconi, che fino alle elezioni ogni giorno annuncerà un pezzetto di programma con apposito video. E lo annuncia al volgo, con parole semplici e ... superficiali. Tipo, 'col nostro Governo per aprire un'impresa ci vorranno tre giorni': bravo, lo hai già annunciato dieci o più anni fa e non ne hai fatto nulla. Oppure: 'regoleremo i migranti, distribuendoli tra tutti i Paesi europei', dimenticando che quelli non se li prendono. Insomma, aria fritta, anzi, bollita, come, del resto, l'idea geniale di Meloni: faremo i blocchi navali dinanzi alle coste di Libia e Tunisia e non so chi altro, sulla base di accordi con quegli Stati. E grazie ... fammi vedere come fai!

Attenti, cari concittadini, **attenti alla propaganda: vi stanno infiocchiando**. E, tranquilli, cercherò di capire anche il programma del PD per vedere come e quanto vi voglia anch'esso infiocchiare ... quello di Giggi, però, no, non potete pretendere anche questo!